

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 24 DEL 06/11/2013</p>
---	--

OGGETTO: Proroga del termine di chiusura dei lavori della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05.09.2012".

L'anno duemilatredici, il giorno sei, del mese di novembre, alle ore 19,45 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario		X
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Messina Rosaria Filippa, Limina Carmela Maria, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la trattazione dell'argomento iscritto al terzo punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, chiedono ed ottengono la parola:

Silvana Filippa D'Allura (capogruppo "Nuova Calatabiano"): dà lettura di nota che consegna al Segretario Comunale per essere allegata in uno al presente verbale di deliberazione.

Presidente del consiglio: in riferimento all'intervento del consigliere D'Allura, di cui alla nota allegata, obietta che quattrocento giorni forse non siano passati neanche dall'insediamento dell'attuale consiglio comunale, atteso che quello della Commissione è avvenuto il 06 febbraio u.s.. Reputa veritiero che la delibera istitutiva avesse fissato una durata di 120 gg. dei lavori di detta Commissione, che, con 60 gg. di proroga, diverrebbero semmai 180 gg., pur non avendo previsto alcun limite di tempo per la proroga.

Precisa che, da nota del Presidente della Commissione d'Indagine, si evince che la stessa si sia insediata in data 06.02.2013 e che, pertanto, essa sia giunta a scadenza il 06.06.2013, data in cui la richiesta di proroga veniva acquisita al protocollo dell'ente, sia pure consegnata all'intervenuto il 07.06.2013 (121° giorno dall'insediamento) ossia successivamente al termine di scadenza. In merito, ritiene che tale richiesta avrebbe dovuto essere inoltrata quantomeno 24 ore prima della scadenza o 5 gg. liberi prima affinché fosse possibile la convocazione urgente o ordinaria del civico consesso affinché la Commissione operasse senza soluzione di continuità. Peraltro, rappresenta che nessuna richiesta di convocazione del consiglio, con relativa proposta, sottoscritta da tre consiglieri comunali (1/5 dei consiglieri come da statuto e regolamento), gli sia mai pervenuta per la convocazione dell'organo entro venti giorni. Di conseguenza, è sicuro che nessun diritto sia stato lesa e che, come da regolamento, la proposta di proroga andava iscritta all'o.d.g. della prima seduta utile.

Antonio Filippo Petralia (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): considera come 120 gg. nella vita siano tanti ma molto pochi nella pubblica amministrazione. Rileva che la Commissione d'Indagine, insediatasi a febbraio, abbia incontrato, ancor prima dello stesso insediamento, problemi concernenti cause di incompatibilità sollevate al Presidente, le quali avrebbero ingenerato della corrispondenza e riserve manifestate dai due stessi componenti. Inoltre, riferisce che si sia instaurato un clima non certamente positivo, nonostante i di lui sforzi, accadendo sovente che i due componenti, per varie ragioni, non fossero presenti: in particolare, il consigliere Intelisano, impegnato nella sua attività commerciale. Ulteriori problematiche ricorda essere sorte per il reperimento della figura del segretario della Commissione ed ancora per il deposito degli atti per il quale è stato richiesto un armadietto al fine della loro custodia. Evidenzia, altresì, come i tempi di risposta da parte degli uffici alle richieste formalizzate dalla Commissione siano stati non brevi a causa della complessità delle questioni rappresentate e della non compatibilità della relativa definizione con i tempi dell'attività ordinaria d'ufficio ed, altresì, come altrettanto difficoltosa si sia rivelata la ricerca di atti risalenti agli anni passati. E', tuttavia, certo che, con il deposito della relazione, molte cose verrebbero chiarite. Ritiene, tuttavia, opportuna la sostituzione del consigliere Intelisano, per il poco tempo che ha disponibile non sicuramente per altre ragioni. Comunica che, in riferimento alla richiesta di proroga, sia intercorsa una nutrita corrispondenza con il Presidente del consiglio (ben otto note), avendo questi ritenuto, diversamente dal suo avviso, che essa rientrasse nella competenza del consiglio comunale, ed

evidenza che il termine di 120 gg. sia ordinatorio e non perentorio ed ancora che, essendo stata prevista la proroga dalla delibera istitutiva, si sarebbe potuto effettuare una sorta di presa d'atto della richiesta, che avrebbe consentito a quest'ora il completamento dell'attività della Commissione. Specifica che i lavori della Commissione si siano conclusi il 04.06.2013 e che disconosce i motivi per cui la richiesta di proroga, sottoscritta da tutti e tre i membri, sia stata protocollata due giorni dopo (in riferimento a ciò rimanda ai chiarimenti che il consigliere Corica vorrà fornire), ritenendo che siano problemi del Presidente averla ritirata il 07.06.2013, in quanto la Commissione presenta al protocollo e non notifica. Crede che, nello spirito di collaborazione, si sarebbe potuto tenere una seduta consiliare breve nella quale approvare la proroga, con la conseguenza che i lavori sarebbero già stati ultimati. A tal punto, consegna, al Segretario, perché sia allegata al presente verbale, la corrispondenza intercorsa e concernente la richiesta di proroga della Commissione d'Indagine e chiede al consiglio comunale di approvare la proroga della Commissione, anche se – dice: “il Sindaco ha denunciato alla Procura l'Amministrazione ad ottobre dell'anno scorso supportato dalla dr.ssa Puglisi”. In riferimento a tanto, afferma di essere tutti tranquilli poiché si è operato in trasparenza e che la Commissione potrà apportare il proprio contributo alla Procura nel caso in cui venissero richiesti atti alla stessa.

Presidente del consiglio: sostiene che decidere o meno sulla richiesta di proroga della Commissione d'Indagine non sia prerogativa dei capigruppo, come ritenuto dal consigliere Petralia, bensì del consiglio comunale, per cui ai capigruppo non è dato sostituirsi ai consiglieri comunali. Evidenzia che, tra gli atti prodotti questa sera dal consigliere Petralia, non vi sia la prima nota ossia quella consegnatagli dal messo il 07.02.2013, che si impegna a fornire al Segretario per essere allegata anch'essa al presente verbale, dalla quale non si evincerebbe comunque nessuna richiesta di convocazione dell'organo consiliare. Rileva come la difficoltà a reperire atti sia emersa sin da subito, ragion per cui non possa essa motivare il ritardo con cui è intervenuta la richiesta di proroga.

Rosario Intelisano (consigliere “Calatabiano nel cuore”): asserisce che il consigliere Petralia menta pur sapendo di mentire. Obietta come sistematicamente le convocazioni della Commissione d'Indagine fossero fissate per le ore 15,30, in coincidenza del suo impegno lavorativo, anziché, per esempio, per le ore 19,00 (orario per cui il consigliere Petralia avrebbe espresso il suo disappunto) e sino alla mezzanotte o anche all'una. Ritiene che il consigliere Petralia sia in mala fede e non realmente interessato e che stia facendo tutta una farsa, stante, peraltro, la sua incompatibilità a presiedere la Commissione d'Indagine poiché non gli è consentito essere controllante ed, al tempo stesso, controllato. Considera come, in ogni caso, due assenze in 120 gg. non siano nulla e che comunque egli abbia assicurato la presenza anche alle ore 15,30 e sino alle ore 16,30-16,40.

Antonio Filippo Petralia (consigliere “Uniamoci per Calatabiano”): rileva l'impossibilità di interfacciarsi con gli uffici di sera.

Rosario Intelisano (consigliere “Calatabiano nel cuore”): afferma che sia tutt'altra la verità, replicando che ad interfacciarsi con gli uffici avrebbero potuto pensarci il Presidente e l'altro componente.

Corica Liborio Mario (consigliere “Calatabiano nel cuore”): precisa che l'ultima riunione della Commissione in oggetto si sia conclusa alle ore 20,45 del 04.06.2013 e che, durante la stessa, sia

stata sentita la ragioniera Pennino, la quale avrebbe chiesto altro tempo, per cui si è deciso per la richiesta di proroga. Chiarisce che, sebbene fosse compito del Presidente della Commissione, si sia egli stesso fatto carico della consegna della nota al protocollo dell'ente, effettuata il 06.06.2013, primo giorno possibile per l'intervenuto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta di deliberazione in oggetto,

con 13 (tredici) voti favorevoli su 13 (tredici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nella medesima;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Subito dopo, alle ore 21,10, lasciano l'aula il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano", Spoto Agatino, ed il consigliere, Petralia Antonio Filippo.



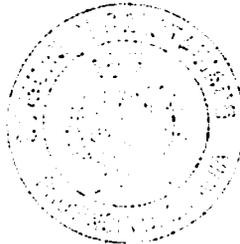
COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

N. 27 del 28/09/2013

Proponente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Salvatore Trovato



Redigente

RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VA
Dr.ssa Santa Di Bella

OGGETTO: Proroga del termine di chiusura dei lavori della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05.09.2012.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05.09.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata istituita una Commissione d'Indagine, nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 285 del 08.01.2013, avente per oggetto: "*Verifica fatti ed atti che hanno condotto all'attuale situazione di difficoltà di assolvimento delle obbligazioni assunte per mancanza di cassa*", con l'obbligo di riferire al Consiglio Comunale entro 120 (centoventi) giorni dall'insediamento della stessa, prorogabili su richiesta;

PRESO ATTO CHE la predetta Commissione si è insediata in data 06.02.2013, come evincesi dalla richiesta di proroga avanzata al Presidente del Consiglio, in data 06.06.2013 di cui al prot. n. 8043 e dalla precedente comunicazione inoltrata al medesimo per conoscenza giorno 01 febbraio u.s. di cui al prot. n. 1683;

DATO ATTO CHE la Commissione di che trattasi è giunta a scadenza il 06.06.2013;

VISTA la richiesta di proroga di ulteriori 60 (sessanta) giorni del termine di scadenza della Commissione d'Indagine, prot. n. 8043 del 06.06.2013, sottoscritta dai membri della Commissione stessa, consegnata a questo proponente in data 07.06.2013;

VISTO lo Statuto;

VISTO il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

SI PROPONE

1. Il termine di chiusura dei lavori, fissato in 120 (centoventi) giorni dalla data d'insediamento della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05.09.2012, venga prorogato di ulteriori 60 (giorni);
2. Rimanga immutata la composizione, l'oggetto e l'ambito di attività della predetta Commissione;
3. Di rendere immediatamente esecutiva, con separata votazione, la deliberazione di approvazione della presente proposta.

1) **PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi _____

Calatabiano li 28/11/2013



IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

[Handwritten signature]

CARO PRESIDENTE, COME VOLEVASI DIMOSTRARE, LA PROPOSTA N. 27 DEL 28/08/2013, AVENTE PER OGGETTO "PROROGA DEL TERMINE DI CHIUSURA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE D'INDAGINE ISTITUITA CON DELIBERAZIONE DEL C. C. N. 37 DEL 05/09/2012, PREVEDE LA RICHIESTA DI ULTERIORE PROROGA DI 60 GIORNI, MENTRE IL TERMINE DEI LAVORI INIZIALE ERA FISSATO IN 120 GIORNI DALL'INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE.

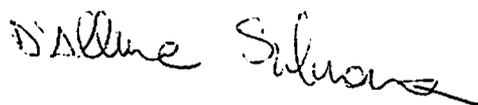
ORA SE LA MATEMATICA NON E UN OPINIONE $120+60= 180$ GIORNI, SONO TRASCORSI DALL'ATTO DELIBERATIVO AD OGGI, OLTRE 400 GIORNI, COME SI SPIEGA? CE FORSE STATO QUALCHE PROBLEMA PER IL SUO INSEDIAMENTO? DESIDERIAMO CHIARIMENTI IN MERITO, E SE SI, COMUNQUE, ECCO CHE VENGO A QUANTO ASSERIVO NEL PRELIMINARE, COME MAI IL C. C. NON E STATO CONVOCATO PRIMA, FORSE PERCHE TALE ARGOMENTO NON E PIU CONSIDERATO, DALLA MAGGIORANZA, DI GRANDE IMPORTANZA?

PER NOI, TUTTO QUELLO CHE PUO ESSERE UTILE ALLA RICERCA DELLA VERITA E DELLA MASSIMA TRASPARENZA, LO RITENIAMO UTILE.

QUINDI CHIEDIAMO, AL DI LA DELL'ATTRIBUZIONE DI COLPE A DESTRA O A MANCA, TEMPI CERTI.

IL CAPO GRUPPO "NUOVA CALATABIANO"

CONSIGLIERE SILVANA D'ALLURA

Handwritten signature of Silvana D'Allura in black ink.

GRUPPO CONSILIARE

“UNIAMOCI PER CALATABIANO”

Seduta Consiglio Comunale del 06.11.2013.

In relazione all'argomento posto al 2° punto all.o.d.g. dell'odierna seduta, il sottoscritto consigliere comunale dr. Arch. Petralia Antonio Filippo, nella qualità di Presidente della commissione di indagine istituita con delibera di consiglio comunale n. 37/2013, ritiene indispensabile l'inserimento nel corpo della deliberazione delle varie note di corrispondenza tenuta con il Presidente del Consiglio Comunale, aventi ad oggetto vari solleciti avanzati dal sottoscritto per la proroga del termine dei lavori della commissione di indagine.

Gli estremi delle note sono i seguenti:

- Prot. n. 10259 del 23.07.2013;
- Prot. n. 10454 del 25.07.2013;
- Prot. n. 10668 del 31.07.2013;
- Prot. n. 10758 del 02.08.2013;
- Prot. n. 11008 del 08.08.2013;
- Prot. n. 11351 del 21.08.2013;
- Prot. n. 12221 del 11.09.2013;
- Prot. n. 12450 del 17.09.2013.

Con l'occasione si fa rilevare come dall'ultima nota in elenco firmata dal Pres. C.C. dove si ribadiva la volontà di convocare il C.C. per la proroga, di fatto quanto affermato è stato posto in essere solo dopo quasi due mesi!

Il Consigliere Comunale

Antonio Filippo Petralia



Protocollo nr.: 0010259
del 23/07/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Al Presidente del Consiglio Comunale dr. S. Trovato

E, p.c.
Ai Consiglieri Comunali
(Gruppo consiliare "Calatabiano nel Cuore")

Intelisano Rosario
Corica Liborio Mario

LL.SS.

OGGETTO: Commissione di indagine istituita con deliberazione di C.C. n.37/2012.
Sollecito riscontro proroga termine lavori C.I.

Con verbale del 04.06.2013 la Commissione Consiliare di Indagine di cui all'oggetto, all'unanimità, ha richiesto una proroga dei termini di 60 giorni per l'espletamento del mandato consiliare.

Considerato che sono trascorsi quasi due mesi senza alcun riscontro da parte della S.S. sia riguardo la procedura amministrativa di approvazione della richiesta di proroga, sia riguardo la convocazione del consiglio comunale o della conferenza dei capigruppo tramite la quale, a parere dello scrivente, si sarebbe potuto affrontare più celermente la problematica insorta, con la presente, nella qualità di Presidente della Commissione,

SI SOLLECITA

La S.S. a dare pronto riscontro alla richiesta di proroga dei termini avanzata da parte della Commissione di indagine e a dare riscontro formale alla presente, in modo da consentire un minimo di programmazione dei lavori ed evitare, così come di frequente è successo, che venga a mancare la presenza dei due componenti di maggioranza nelle sedute della commissione
Si resta in attesa di riscontro.

Calatabiano 23.07.2013

Il Presidente della C.I.
C.C. Petralia Antonio Filippo



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, 32 - 95011 CALATABIANO (CT)
Telefono centralino 0957771011 - fax 095 7771080

Prot. n. 10654
25/07/2013

→ Al Presidente della Commissione Consiliare d'Indagine
Dr. Antonio Filippo Petralia

E p.c. Ai Componenti la Commissione Consiliare d'Indagine
Sig. Intelisano Rosario
Sig. Corica Liborio Mario

Oggetto: RISCANTRO ISTANZA PROT. NR. 10259 DEL 23.07.2013 – “Commissione d'Indagine istituita con deliberazione di C.C. n. 37/2012. Sollecito riscontro proroga termine lavori C.I.”.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, inviata dalla S.S., si precisa che la proroga della Commissione d'Indagine è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale in adunanza, essendo stata la durata della stessa approvata dal predetto organo. Non si evince, infatti, né nello Statuto né nei Regolamenti dell'Ente la possibilità di farvi fronte mediante Conferenza dei Capigruppo, così come Ella ha sostenuto. A tal proposito, mi corre l'obbligo di precisarLe che la richiesta di proroga è pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 06.06.2013 con nota prot. nr. 8043, dunque al 120° giorno dall'insediamento e notificata allo scrivente in data 07.06.2013, dunque al 121° giorno di insediamento e un giorno dopo il termine di scadenza imposto dal Consiglio Comunale. Da quanto premesso, si evince che la richiesta di proroga non è giunta a questo Ufficio entro i termini utili per la sottoposizione all'approvazione del Consiglio Comunale. Malgrado tutto ciò, la proposta di delibera concernente la proroga di ulteriori 60 giorni, richiesta con nota prot. nr. 8043 del 06.06.2013 e successiva prot. nr. 10259 del 23.07.2013, verrà iscritta all'o.d.g. della prima adunanza utile, nella quale i Consiglieri Comunali decideranno in piena autonomia se prorogare o non la data di scadenza fissata con Delibera Consiliare n. 37/2012.

Calatabiano, 25.07.2013

Il Presidente del Consiglio

Dr. Salvatore Trovato

Cop

Protocollo nr.: 0010668
del 31/07/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Al Presidente del Consiglio Comunale dr. S. Trovato

E, p.c. A tutti i Consiglieri Comunali
LL.SS.

OGGETTO: Sollecito proroga termine lavori Commissione di indagine istituita con deliberazione di C.C. n.37/2012. RISCOントRO NOTA PROT. 10454 del 25.07.2013.

Non posso esimermi da fare presente che:

- Non esistono tempi perentori stabiliti dai regolamenti comunali oltre i quali i lavori della commissione di indagine scadono improrogabilmente, né tantomeno esiste una scadenza temporale fissata dalla legge o dai regolamenti locali oltre la quale la richiesta di proroga dei termini avanzata in data 06.06.2013 prot. N. 8043 non avrebbe effetto, così come la S.S. vorrebbe far intendere.
- La possibilità di operare in maniera più snella ed efficace attraverso la decisione della conferenza dei capigruppo, così come indicato dal sottoscritto, sarebbe stata certamente una soluzione non in contrasto con la legge ed i regolamenti locali (vedasi art.11 co.2 Reg.to C.C.).
- In ogni caso, prendendo quale punto fermo che debba essere il consiglio a decidere in merito, il comportamento tenuto sino ad oggi dalla S.S. non consente ai Consiglieri Comunali, "in piena autonomia" di decidere se autorizzare o meno la proroga dei lavori della commissione di indagine in quanto sono trascorsi quasi due mesi dalla suddetta richiesta senza che la S.S. abbia voluto convocare una seduta di consiglio comunale.
- La commissione ha deciso all'unanimità di richiedere la proroga con verbale di seduta del 04.06.2013 ed in pari data ha stilato e sottoscritto la nota di richiesta di proroga dando mandato al consigliere comunale Corica (così come da prassi condivisa) di protocollare l'istanza, che apprendo essere stata "stranamente" protocollata dopo due giorni e consegnata dopo tre giorni.
- Non è accettabile da parte Sua "il giochino delle date" o di una supposta "notifica" dell'istanza alla S.S. perché non è mai stata disposta dalla commissione di indagine alcuna notifica dell'istanza in quanto non era necessaria, ma come la S.S. ben ricorderà i colleghi consiglieri durante la seduta del 4 giugno scorso, la hanno contattata telefonicamente per preavvisarla della richiesta di proroga.

E' cosa certa che la responsabilità politica ed amministrativa del caso in oggetto è totalmente a Suo carico.

Allego alla presente per opportuna conoscenza dei C.C. in indirizzo la nota prot. 10454/2013 e la nota prot. 10259/2013. Distinti Saluti

Calatabiano 30.07.2013

Il Presidente della C.I.
C.C. Petralia Antonio Filippo

Protocollo nr.: 0010758
del 02/08/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO

A00:



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, 32 - 95011 CALATABIANO (CT)
Telefono centralino 0957771011 - fax 095 7771080

Per notifica



Al Presidente della Commissione Consiliare d'Indagine
Dr. Arch. Antonio Filippo Petralia

SEDE

E p.c. Ai Componenti la Commissione Consiliare d'Indagine
Sig. Intelisano Rosario
Sig. Corica Liborio Mario

A tutti i Consiglieri Comunali

LL.SS.

Oggetto: RISCONTRO ISTANZA PROT. NR. 10668 DEL 31.07.2013 – “Sollecito proroga termine lavori Commissione d'Indagine istituita con deliberazione di C.C. n. 37/2012”.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, inviatami dalla S.S., si precisa che le Sue osservazioni sono assolutamente fuori luogo ed infondate. Per l'ennesima volta Le ribadisco che la proroga della Commissione d'Indagine è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale in adunanza, essendo stata la durata della stessa approvata dal predetto organo. L'art 11, co. 2, del Regolamento sul funzionamento del C.C. recita: “*Detta Conferenza concorre a definire la programmazione dei lavori del Consiglio Comunale ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività consiliare*” e non già che i Capigruppo possano esimersi i Consiglieri Comunali dall'assunzione delle decisioni di competenza. Non si evince, infatti, come già affermato nella precedente nota, né dallo Statuto né dai Regolamenti dell'Ente la possibilità di farvi fronte mediante Conferenza dei Capigruppo, così come Ella ha sostenuto e continua a ribadire. Corre l'obbligo di precisarLe, ancora una volta, che la richiesta di proroga è pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 06.06.2013 con nota prot. nr. 8043, dunque al 120° giorno dall'insediamento e notificata allo scrivente in data 07.06.2013, dunque al 121° giorno di insediamento ossia un giorno dopo il termine di scadenza fissato dal Consiglio Comunale. Pertanto, non vi è in atto alcun “*giochino delle date*”, così come Ella ha riportato nella sua istanza, con uno stile certamente non consono ad un Presidente di Commissione Consiliare, bensì Sue precise **RESPONSABILITA'** nella qualità di Presidente di detta Commissione. Da quanto premesso, si evince che la richiesta di proroga non è giunta a questo Ufficio entro i termini utili per la sottoposizione all'approvazione del Consiglio Comunale, dovendo la Commissione relazionare al Consiglio entro il 120° giorno dall'insediamento, termine assegnato dalla delibera di approvazione. Malgrado tutto ciò, la proposta di delibera concernente la proroga di ulteriori 60 giorni, richiesta con nota prot. nr. 8043 del 06.06.2013 e successiva prot. nr. 10259 del 23.07.2013, verrà iscritta all'o.d.g. della prima adunanza utile, nella quale i Consiglieri Comunali decideranno in piena autonomia se prorogare o non la data di scadenza fissata con Delibera Consiliare n. 37/2012. Nelle more di approvazione o meno della proroga, Le consiglio comunque di predisporre la relazione, piuttosto che incorrere in un eventuale inadempimento della volontà consiliare. Da ultimo, non può sottacersi come sarebbe stato quantomeno opportuno individuare le motivazioni sottese alla stessa richiesta di proroga.

Calatabiano, 01.08.2013



Il Presidente del Consiglio

Dr. Salvatore Trovato

COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA

ANNO DUEMILA 13
IL GIORNO 07 DEL MESE
DI 08

IO, QUI SOTTOSCRITTO MESSO NOTIFICATORE DEL
COMUNE DI CALATABIANO HO NOTIFICATO E DATO COPIA
NELLA PRESENTE AL SIG. Petralia
Antonio
CONSEGNANDO NE COPIA AMANI in bella presenza

IL MESSO NOTIFICATORE
Amoroso Antonino

Protocollo nr.: 0011008
del 08/08/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Al Presidente del Consiglio Comunale dr. S. Trovato

E, p.c. A tutti i Consiglieri Comunali
LL.SS.

OGGETTO: Sollecito proroga termine lavori Commissione di indagine istituita con deliberazione di C.C. n.37/2012. RICONTRONOTA PROT. 10758 del 02.08.2013.

Con la presente ribadisco che la posizione assunta dalla S.S. conferma il ruolo di Presidente "non super partes" che, sino ad oggi, ha contraddistinto il suo operato.

Per una opportuna conoscenza dei consiglieri comunali ri-sottolineo che:

1. Non esistono tempi perentori stabiliti dai regolamenti comunali oltre i quali i lavori della commissione di indagine scadono improrogabilmente, né tantomeno esiste un termine perentorio, stabilito per questo caso dalla legge o dai regolamenti locali oltre la quale la richiesta di proroga dei termini avanzata in data 06.06.2013 prot. N. 8043 non avrebbe effetto, così come la S.S. vorrebbe far intendere. Infatti il termine dei 120 giorni per relazione assegnato dal consiglio comunale alla commissione di indagine è un termine ordinario, in quanto non sono previste condizioni risolutive.
2. E' evidente che se la commissione ha richiesto una proroga dei termini, significa che non ha potuto completare i lavori di raccolta dei dati ed avviare altre audizioni degli uffici comunali, e pertanto non ha la possibilità di predisporre una relazione conclusiva.
3. E' evidente, inoltre, che la commissione non potrà predisporre una relazione parziale perché, come prescrive l'art. 13 co 12 del Regolamento comunale su funzionamento del C.C., le risultanze delle indagini devono rimanere riservate sino al momento della trasmissione della relazione conclusiva al consiglio comunale. Detta relazione parziale, tuttavia, potrà essere redatta dalla commissione qualora il consiglio comunale decidesse motivatamente, "in piena autonomia", di non prorogare i termini dei lavori richiesti e non certamente per il "consiglio" rivolto dalla S.S. e da chi l'ha aiutata a scrivere la nota in oggetto.
4. Le motivazioni "sottese" alla richiesta di proroga dei termini della commissione di indagine sono state riportate nella medesima richiesta e attengono specificatamente:
 - a. particolare complessità tecnico amministrativa delle problematiche affrontate;
 - b. lunghi tempi di risposta o in taluni casi di mancata risposta da parte di taluni responsabili di area;
 - c. necessità di disporre di audizioni a seguito dei contenuti delle relazioni di alcuni responsabili di area già prodotte.
5. Altre motivazioni "sottintese" alla richiesta di proroga, ma non riportate esplicitamente a verbale attengono al fatto che diverse volte non si sono presentati alle sedute i due componenti di maggioranza pur in presenza di formale convocazione, spesso non è stato presente il C.C. Intelisano, il quale per motivi personali ha preteso che le sedute si

svolgessero in orari al di fuori di quelli d'ufficio, con le conseguenze di inevitabile rallentamento dei lavori della commissione.

Riguardo la responsabilità amministrativa e politica sulla questione e/o di un possibile inadempimento della volontà consiliare, Le ribadisco ulteriormente che il proseguimento dei lavori della commissione consiliare di indagine dipende ed è dipesa sino ad oggi dalla Sua, sino ad oggi dimostrata, ampia discrezionalità di sottoporre o meno (essendo già trascorsi oltre due mesi) la questione al vaglio del Consiglio Comunale, convocandolo opportunamente.

Pertanto nessuna responsabilità e addebitabile al sottoscritto.

Del resto questa Presidenza del Consiglio Comunale ha dimostrato una tale inattività (solo 4 sedute in otto mesi !!) che sino ad oggi ha determinato esclusivamente una restrizione delle possibilità di libero e democratico confronto e discussione tra i consiglieri comunali sulle problematiche che attanagliano questa comunità.

Tutto tace e sembra che problemi non ne esistano a Calatabiano.

L'unico adempimento a cui viene chiamato il civico consesso, quando necessita, è solo quello di asseverare le decisioni dell'esecutivo ed intanto noi produciamo solo improduttivi carteggi che non apportano alcun contributo alla Nostra Comunità.

Calatabiano 08.08.2013

Il Presidente della C.I.
C.C. Petralia Antonio Filippo



Protocollo nr.: 0011351
del 21/08/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



20130011351



*Pervenute all'uff.
notifiche il 09-09-13*

COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, 32 - 95011 CALATABIANO (CT)
Telefono centralino 0957771011 - fax 095 7771080

di 09-09-2013

→ Al Presidente della Commissione Consiliare d'Indagine
Dr. Arch. Antonio Filippo Petralia

SEDE
E p.c. Ai Componenti la Commissione Consiliare d'Indagine
Sig. Intelisano Rosario
Sig. Corica Liborio Mario

A tutti i Consiglieri Comunali

LL.SS.

Oggetto: RISCANTRO ISTANZA PROT. NR. 11008 DEL 08.08.2013 – “Sollecito proroga termine lavori Commissione d'Indagine istituita con deliberazione di C.C. n. 37/2012”.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, inviatami dalla S.S., mi corre l'obbligo di precisarLe per l'ennesima volta che la proposta di delibera concernente la proroga di ulteriori 60 giorni della data di scadenza fissata con Delibera Consiliare n. 37/2012, avanzata con nota prot. nr. 8043 del 06.06.2013, prot. nr. 10259 del 23.07.2013 e successiva prot. nr. 11008 del 08.08.2013, verrà iscritta all'o.d.g. della prima adunanza utile, così come previsto dal Regolamento Sul Funzionamento del Consiglio Comunale del nostro Ente, per i casi in cui non sia esplicitamente richiesta la convocazione del Consiglio Comunale. Le mie considerazioni riguardanti i termini di presentazione della richiesta di proroga, pervenuta al protocollo generale dell'Ente in data 06.06.2013 con nota prot. nr. 8043, dunque al 120° giorno dall'insediamento e notificata allo scrivente in data 07.06.2013, dunque al 121° giorno di insediamento ossia un giorno dopo il termine di scadenza fissato dal Consiglio Comunale, non possono non palesare delle Sue precise RESPONSABILITA' nella qualità di Presidente di detta Commissione. Ma da quanto si evince dalle Sue note, nelle quali è solito distorcere l'attenzione dei Consiglieri, declinando Sue responsabilità allo scrivente, per di più con attacchi personali che l'hanno distinta sin dall'insediamento dal Consiglio e pertanto preciso:

- Riguardo al punto 1° e 2° della Sua nota, pur non esistendo tempi perentori stabiliti dai Regolamenti Comunali circa la questione in oggetto, era auspicabile attenersi alla volontà consiliare, che fissava la scadenza al 120° giorno, magari facendo pervenire la richiesta di proroga in forma corretta e entro tale termine di scadenza, rispettando le tempistiche previste dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per la convocazione del Consiglio;
- Riguardo al punto 3° della Sua nota, Le preciso che lo scrivente scrive di proprio pugno e con la propria *forma mentis*, a differenza di chi mal consigliato continua a sottovalutare la gravità della problematica;

Da ultimo Le preciso che la conduzione del Consiglio Comunale, non è mai stata contestata da alcun Consigliere Comunale, né di maggioranza né di minoranza, anzi, capita spesso che i Capigruppo Consiliari (incluso il Suo) si dimostrino grati della conduzione e delle attenzioni che quotidianamente vengono rivolte a tutti i Consiglieri, rispettandone e facendone rispettare i diritti e doveri di ciascuno. Pertanto la conduzione “non super partes” così come Ella ha affermato è un Suo personale pensiero che l'accompagna sin dal giorno dell'insediamento del Consiglio Comunale, con il quale ha sempre cercato di distorcere l'attenzione dalle Sue irriverenze verso i Regolamenti dell'Ente. Riguardo le “4 sedute in otto mesi”, così come ha sostenuto, sono bastate per sottoporre al Consiglio quanto vi era da sottoporre, deliberando 21 delibere e garantendo un ottimo rapporto tra attività Consiliare e costi di gestione, né

tantomeno è stata negata ai Consiglieri Comunali la possibilità di *"libero e democratico confronto"*, in quanto non risulta a quest ufficio che non sia stato tutelato e garantito il diritto d'iniziativa dei Consiglieri, ai sensi degli artt. 17,18,19,21 del Regolamento succitato. La invito ad essere maggiormente collaborativo, magari sottoponendo allo Scrivente quanto possa esserne maggiormente utile per la nostra Comunità.

Calatabiano, 01.08.2013

Il Presidente del Consiglio

Dr. Salvatore Trovato



Protocollo nr.: 0012211
del 11/09/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



20130012211



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Al Presidente del Consiglio Comunale dr. S. Trovato

E, p.c. A tutti i Consiglieri Comunali
LL.SS.

OGGETTO: Sollecito proroga termine lavori Commissione di indagine istituita con deliberazione di C.C. n.37/2012. RICONTRONOTA PROT. 11351 del 21.08.2013.

Si premette che la Sua nota in oggetto è stata consegnata al sottoscritto ieri 09 settembre 2013, nonostante la stessa nota risulta essere stata protocollata 19 giorni or sono.

Nel merito, poi, si fa presente che la nota della commissione di indagine, sottoscritta da tre consiglieri comunali che costituiscono 1/5 dei consiglieri, di fatto è una richiesta formale di convocazione del consiglio comunale avente ad oggetto la proroga dei lavori della commissione di indagine. La seduta di consiglio, pertanto, doveva essere convocata entro i successivi 20 giorni, così come prescrive l'art.19 dello Statuto comunale e l'art. 22 del Reg.Com.le sul Funzionamento del C.C.

Poi si prende atto che la S.S. ha finalmente riconosciuto che i 120 giorni assegnati alla commissione di indagine non sono dei termini perentori, oltrepassati i quali si applica una penalità o una sanzione, ma dei semplici termini ordinatori. Quindi il sottoscritto non ha compiuto alcuna atto irrispettoso delle norme di legge o del regolamento comunale, ma semmai ha diligentemente affrontato le problematiche oggetto dell'indagine, patendo anche dei ritardi determinati da altri, al fine di consegnare al consiglio comunale una relazione più esaustiva possibile.

Anzi, si ribadisce, che la formale nota di richiesta di proroga dei lavori della commissione di indagine e la contestuale richiesta di convocazione del consiglio, indirizzata avanzata al Presidente fu preparata e sottoscritta dai tre consiglieri comunali componenti durante la seduta della commissione dello scorso 4 aprile, pertanto ben due giorni prima della fatidica scadenza dei 120 giorni. Se poi, per motivazioni che ad oggi al sottoscritto rimangono sconosciute, la nota di richiesta di proroga e convocazione del consiglio è stata protocollata anziché il giorno stesso della sua stesura dopo due giorni, detto fatto dovrebbe essere chiarito dal consigliere comunale di maggioranza Liborio Corica, che per meri accordi interni alla commissione, si è sempre occupato di protocollare gli atti prodotti dalla commissione e di raccogliere le relazioni degli uffici coinvolti dall'indagine.

Non posso esimermi da farLe evidenziare che le modalità che di conduzione dei lavori del consiglio comunale adottate sino ad oggi dalla S.S., hanno reiteratamente determinato contestazioni sia da parte del sottoscritto che da parte degli altri consiglieri colleghi di minoranza. Infatti, voglio ricordarLe le persistenti interruzioni operate dalla S.S. durante gli interventi del sottoscritto e dei consiglieri di minoranza in nome dell'applicazione del regolamento sul

funzionamento del consiglio comunale (max 10 minuti misurati con il cronometro posto sul tavolo!!) o la mancata concessione della parola al sottoscritto dopo i pesanti attacchi personali e su tematiche al di fuori dei punti all'o.d.g. delle sedute portate avanti dal sindaco Intelisano, al quale, invece, Lei concedeva tempi di intervento di oltre mezz'ora!

Basterebbe verificare i verbali delle deliberazioni per avere contezza di quanto affermato dal sottoscritto.

Del resto la S.S. ha dimostrato in questi mesi come la discussione ed il confronto democratico, siano degli "optional" che non servono a questa amministrazione, che invece punta (solo in questo caso) a risparmiare sui costi di gestione dell'Ente, così come Ella si vanta.

Stia certo che la visione pubblica che ne viene fuori da questo modo di condurre l'amministrazione politica del Comune ed, in particolare quella del Consiglio Comunale, è che il compito esclusivo dei consiglieri comunali sia quello di ratificare ciò che viene deciso da qualcuno dell'esecutivo o al di fuori dell'esecutivo (ancora non si è capito bene chi è o chi sono !).

Dobbiamo, pertanto, stare tutti zitti, parlare lo stretto necessario, come da regolamento e solo in occasione delle sporadiche sedute di consiglio comunale (per risparmiare soldi) che spesso, vengono artatamente trasformate dall'attuale primo cittadino in vere e proprie bagarre personali con il sottoscritto (tanto è vero che quei pochi che assistevano alle sedute, ultimamente non vengono più)!!

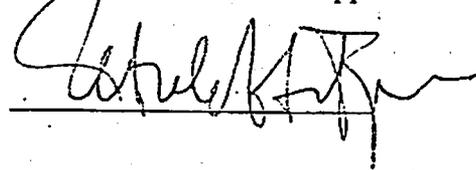
A questo punto mi chiedo e Le chiedo a cosa serve un consiglio comunale così svilito dei suoi poteri e competenze!

Le ricordo anche che il Nostro gruppo rappresenta l'opposizione consiliare che ha il precipuo compito di vigilare sull'attività dell'attuale amministrazione comunale, mentre è la maggioranza politica alla quale è stata dato il mandato elettorale del governo del paese che dovrebbe farsi promotrice di proposte utili alla nostra Comunità (ma sino ad oggi non ne conosciamo alcuna!).

Poi, mi sento di dirle che se fossi io al suo posto di consigli comunali ne avrei convocati anche uno al giorno, pur di dare un contributo utile ad affrontare i problemi che attanagliano l'Ente e di proporre soluzioni per migliorare lo sviluppo economico locale, invece di aspettare che siano altri a decidere per noi.

Calatabiano 10.09.2013

Il Presidente della C.I.
C.C. Petralia Antonio Filippo





COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, 32 - 95011 CALATABIANO (CT)
Telefono centralino 0957771011 - fax 095 7771080

Protocollo nr.: 0012430
del 17/09/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO

AOO:



20130012430

Al Presidente della Commissione Consiliare d'Indagine
Dr. Arch. Antonio Filippo Petralia

E p.c. Ai Componenti la Commissione Consiliare d'Indagine
Sig. Intelisano Rosario
Sig. Corica Liborio Mario

SEDE

A tutti i Consiglieri Comunali

LL.SS.

Oggetto: RISCOntRO ISTANZA PROT. NR. 12211 DEL 11.09.2013 – “Sollecito proroga termine lavori Commissione d'Indagine istituita con deliberazione di C.C. n. 37/2012”.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, inviatami dalla S.S., Le preciso ancora una volta che la richiesta di proroga di ulteriori 60 giorni della data di scadenza fissata con delibera Consiliare n. 37/2012, notificata allo scrivente il 07 giugno u.s., al 121° giorno dall'insediamento della stessa Commissione con nota prot. nr. 8043 del 06.06.2013, e successive prot. nr. 10259 del 23.07.2013, prot. nr. 11008 del 08.08.2013 e prot. nr. 12211 del 11.09.2013, a cui hanno fatto seguito mie precisazioni, costituirà oggetto di proposta di deliberazione sottoscritta dallo scrivente per l'iscrizione all'o.d.g. della prima adunanza utile, così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento Sul Funzionamento del Consiglio Comunale del nostro Ente, per i casi in cui non sia presentata formale richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, sottoscritta ai sensi dell'art. 19, co. 9, dello Statuto da 1/5 dei Consiglieri Comunali con allegata proposta di deliberazione (sottoscritta anche da un solo consigliere) giusta art. 19, co. 11 dello Statuto ed art. 22, co. 7, del Regolamento Sul Funzionamento del Consiglio Comunale: “...Le proposte, non accompagnate da richiesta di convocazione, vengono inserite nella prima seduta utile...”. Per tutte le altre Sue osservazioni, non volendo essere ripetitivo, La invito a rileggere la mia precedente nota inviataLe di cui al prot. nr. 11351 del 21.08.2013.

Calatabiano, 17.09.2013

Il Presidente del Consiglio

Dr. Salvatore Trovato



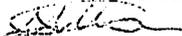
Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, Finanze, Bilancio e Programmazione Socio-Economica del 05.11.2013 ore 18:00.

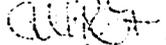
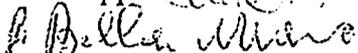
L'anno 2013, addì 05 del mese di novembre alle ore 18:02, a seguito di regolare convocazione, giusta prot. Gen. N° 14873 del 04.11.2013, inviata ai singoli componenti della Commissione in oggetto, presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 13.05.2013.
2. Surroga componente dimissionario Commissione Consiliare Permanente "Sport, Turismo, Spettacolo, Solidarietà Sociale, Beni Culturali ed Ambientali, Pubblica Istruzione".
3. Proroga del termine di chiusura dei lavori della Commissione di Indagine istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 05.09.2012.
4. Soppressione dell'Archivio Notarile Mandamentale di Giarre.
5. Riconoscimento debito fuori bilancio seguito presa d'atto ed esecuzione della sentenza n. 22/2010 emessa dal TARS/Catania sezione 1°, su ricorso iscritto al n. 1974/2009 Reg. Ric. Poposto dal Sig. Giuseppe Barbagallo, rappresentato e difeso dall'Avv. Giuseppe Caltabiano.
6. Riconoscimento debito fuori bilancio seguito presa d'atto ed esecuzione del decreto ingiuntivo n. 23/13, emesso dal Tribunale di Catania sez. distaccata di Giarre, su ricorso iscritto al R.G. n. 14/2013, proposto dalla "Commerciale Sicula S.r.l." con sede in Leonforte (EN).
7. Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
8. Approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2013.
9. Determinazione delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) per l'anno 2013.

I convocati della seduta sono i consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Di Bella Mario ed il consigliere di minoranza Prestipino Rosario, in qualità di componenti la Commissione in oggetto. Sono presenti i due consiglieri di maggioranza, mentre risulta assente il consigliere di minoranza. Verbalizza il Presidente della Commissione Consiliare Trovato Salvatore. Dopo lunga e dettagliata discussione sui punti posti all'ordine del giorno, il Presidente pone ai voti ed ad unanimità dei presenti la Commissione esprime parere favorevole per i punti 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 posti all'O.d.G..

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente alle ore 18:54 scioglie la seduta.

Il Presidente della Commissione Consiliare
Dr. Salvatore Trovato 

I Componenti la Commissione Consiliare
Sig.ra Messina Rosaria Filippa 
Sig. Di Bella Mario 

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(France/Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania
Copie conforme all'originale
per uso amministrativo
Calatabiano, li 23 NOV 2019
IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
